

Mittente	Castiglione Valeriano	Destinatario	Accademia degli Affidati
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Milano	Luogo arrivo	Pavia
Incipit	Affidato nella cortesia delle Signorie Vostre Illustrissime		
Contenuto	Per la sua ammissione tra gli Affidati [risalente al 1618], scrive ai suoi nuovi sodali: "Affidato nella cortesia delle Signorie Vostre Illustrissime, sonomi disposto ad accettar il titolo accademico. Che per altro non è atta a sostenerlo la mia debolezza: perché dove non è base di virtù, non si deve collocar statua d'honore. Ringrazio tuttavia le Signorie Vostre Illustrissime che mi habbiano preteso più che non vaglio, e favorito più che non merito". Conclude protestandosi "confuso dal considerarmi conaccademico al mio re [Filippo III di Spagna], che per impresa con Giove divise un mondo". [Tale impresa era stata propria, in realtà, di Filippo II, come appare dal volume da cui probabilmente anche Castiglione trasse la notizia: Luca Contile, 'Ragionamento sopra la proprietà delle imprese, con le particolari de gli Academici Affidati', Pavia, Bartoli, 1574, cc. 43v-45r].		
Fonte	Valeriano Castiglione, Lettere di ringraziamento e di lode, Torino, Tarino, 1642, pp. 54-55		
Compilatore	Ceriotti Luca		